

Nota integrativa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. Le informazioni più significative da riportare riguardano:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali ;

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio.

Le previsioni triennali di entrata e spesa rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2 ter del Dlgs 267/2000 (nel caso specifico importo non inferiore allo 0,45% delle spese correnti al netto di quelle coperte dall'utilizzo del fondo pluriennale vincolato).

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel 2019 lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e nel 2021 e nel 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Si è intanto provveduto a:

- Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.
- calcolare il FCDE secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente, utilizzando il metodo della media semplice.

Il fondo effettivamente accantonato si riferisce a quelle entrate di difficile esazione quali TARES-TARI, recupero evasione IMU, servizio acquedotto.

Il fondo è stanziato nella misura minima prevista dalla normativa vigente e risulta così ripartito:

ANNO	Percentuale di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3	Accantonamento obbligatorio
2019	85%	136.886,10
2020	95%	153.001,99
2021	100%	161.043,44

La dimensione del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa. Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Le quote vincolate del Risultato di Amministrazione al 31/12/2018

Il risultato di amministrazione al 31/12/2018 in base ai dati di consuntivo è di € 579.263,99

La parte da accantonare :

- Fondo Crediti Dubbia Esigibilità €. 629.089,53;
- Fondo Anticipazione liquidità €. 241.014,81;
- Fondo per la copertura di passività potenziali €. 28.940,00;
- Fondo indennità fine mandato €. 4.021,53

La parte da vincolare:

- Vincoli da Mutui €. 209.628,20;

Disavanzo di Amministrazione €. 533.430,08

Di cui:

Disavanzo Esercizio 2018..... €. 152.413,54;

Disavanzo Tecnico da riaccertamento straordinario €. 381.016,54;

Il disavanzo di Euro 152.413,54 verrà coperto annualmente fino al 2026 mediante allocazione nella parte spesa, dei vari esercizi finanziari, dell'importo annuale di €. 15.241,35, così come programmato nel piano di riequilibrio pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 4 del 29/03/2017;

Il disavanzo tecnico scaturito dal riaccertamento straordinario dei residui all'1.1.2018, delibera di Giunta Comunale n. 91 del 29/08/2018 e Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 dell'11.09.2018, di euro 381.016,54, coperto, secondo le modalità previste dall'art. 2 – comma 2 del decreto Ministeriale 2 aprile 2015 in 30 esercizi a rate costanti di € 13.138,50 a decorrere dall'esercizio 2018;

Le spese per investimenti

Nel triennio 2019-2021 non sono state previste spese d'investimento mediante il ricorso al debito né finanziati con risorse di bilancio.

Trovano copertura con finanziamenti regionali le seguenti spese d'investimento:

- Recupero e rifunzionalizzazione ex frantoio Euro 275.480,00;
- Messa in sicurezza itinerario pedonale per la fruizione del centro storico e compendio fortezza Carceraria Euro 15.000.
- Manutenzione straordinaria Palazzo Comunale Euro 885.000,00

SOCIETA' PARTECIPATE

Ato ME 1 s.p.a. in liquidazione quota societaria 1,00%

SRR Città Metropolitana di Messina quota societaria 0,87%

In quanto società aventi per oggetto la produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.